



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Decreto del Segretario Generale n. 566 del 4 AGO 2023**

**Oggetto:** *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree costiere.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;

**Vista** la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

**Visti** gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione - NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

**Considerato** che, per il Comune di Squinzano, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata redatta nel passato (anno 2016) dalla ex Autorità di Bacino della Puglia che ha proposto (cfr. istruttoria ex AdBP prot. n. 1586/2016) l'inserimento dalla classificazione di “*pericolosità geomorfologica media e moderata – PGI*” in corrispondenza di aree costiere connotate dalla presenza di formazioni dunari erodibili;

**Considerato** che la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in parola è stata successivamente adottata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Decreto di Adozione del Segretario Generale n. 468 del 07/17/2017 nell'ambito di procedimenti burocratici superati da normativa recentemente intervenuta (Legge n. 120 del 11/09/2020, di cui nel seguito), posta alla base del presente procedimento di riadozione del PAI;

**vista** la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” per il comune di Squinzano (zona costiera) elaborata dalla ex Autorità di Bacino della Puglia (di cui alla istruttoria della ex AdBP prot. n. 1586 del 09/02/2016), considerata nelle successive attività istruttorie condotte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, che prevede l'inserimento della classificazione di “*pericolosità geomorfologica media e moderata – PGI*” in corrispondenza di corpi dunari costieri erodibili;

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree costiere, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;;*

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Visto** il Decreto n. 359 di data 22/05/2023 relativo al Comune di Squinzano (LE), con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 9 maggio 2023, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

**Visto** che il suddetto Decreto relativo all’adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 1 giugno 2023;

**Tenuto conto** che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 50 del 01 giugno 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Ritenuto** che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

**Considerato** che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell’approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l’espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l’acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l’acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

**Vista** la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all’acquisizione dell’intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

**Vista** la Delibera n. 2.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 27/07/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al territorio comunale di Squinzano (LE) - aree costiere;

**Ritenuto** di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all’assunzione del presente atto.

**Tutto quanto visto e considerato,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al territorio comunale di Squinzano (LE) - aree costiere, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
  - *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.



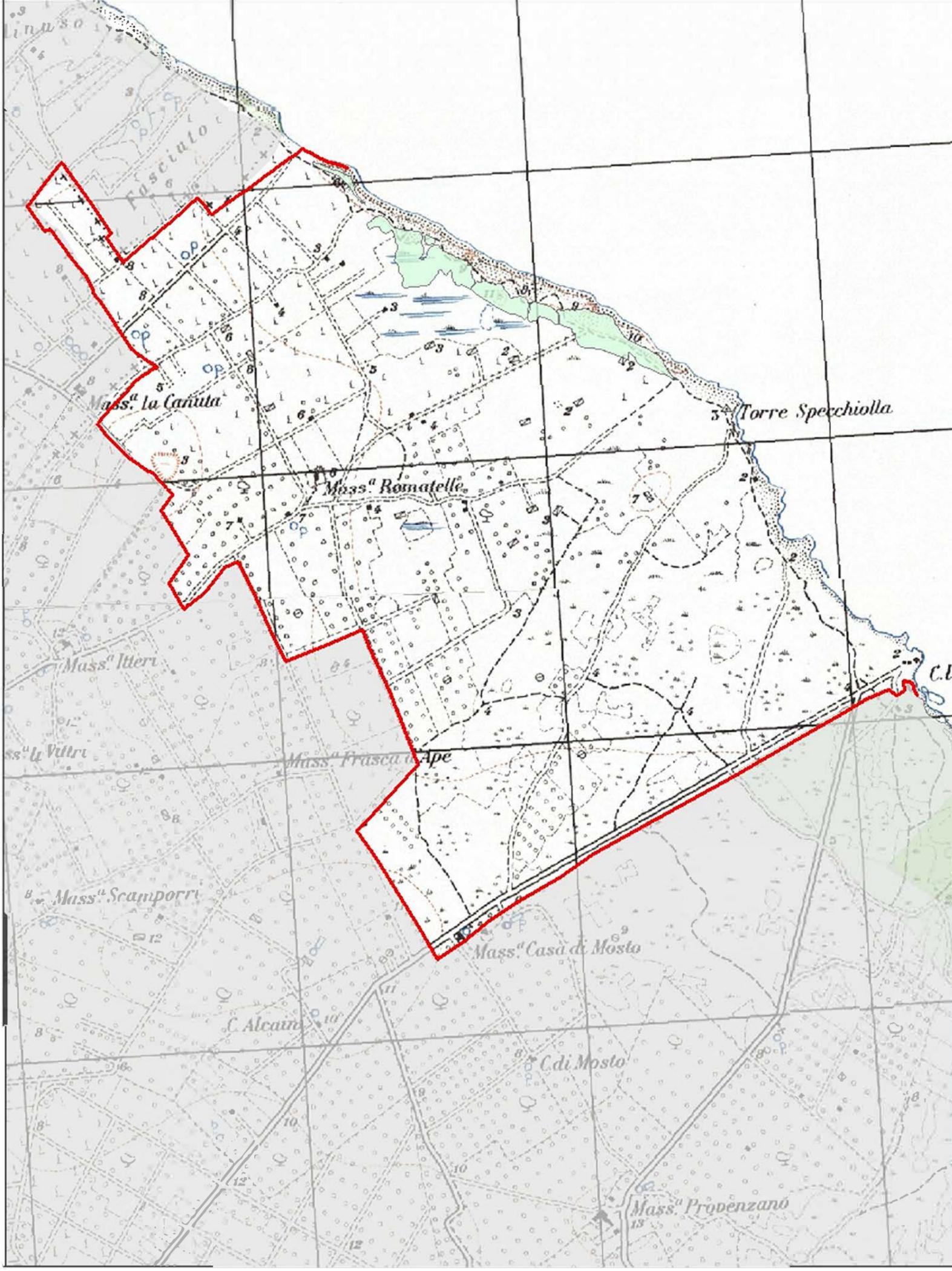
## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Squinzano (LE).

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

*VC*

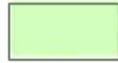


**Comune di Squinzano (LE)**

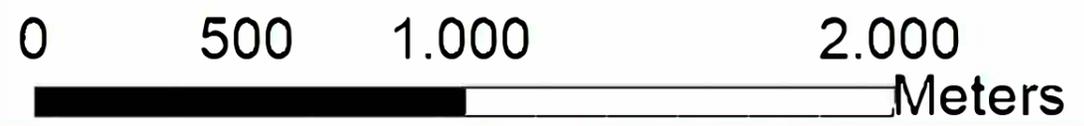
**Proposta di aggiornamento PAI - "Assetto geomorfologico"**

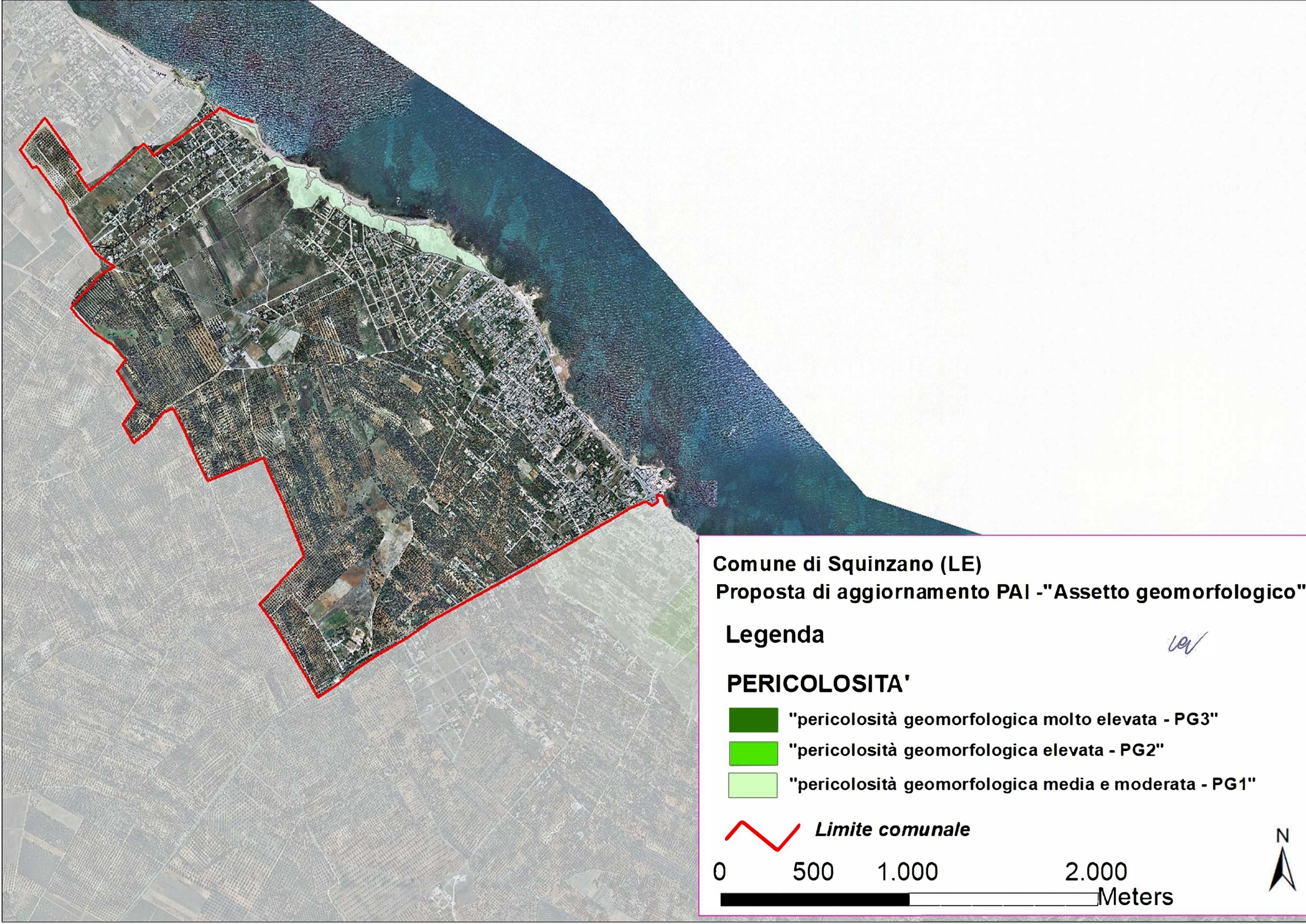
**Legenda**

**PERICOLOSITA'**

-  "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"
-  "pericolosità geomorfologica elevata - PG2"
-  "pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1"

 **Limite comunale**



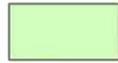


**Comune di Squinzano (LE)**  
**Proposta di aggiornamento PAI - "Assetto geomorfologico"**

**Legenda**

*lev*

**PERICOLOSITA'**

-  "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"
-  "pericolosità geomorfologica elevata - PG2"
-  "pericolosità geomorfologica media e moderata - PG1"

 **Limite comunale**

